



Il lancio della proposta. Da sinistra Andrea Bernesco, Loretta Forelli, Benedetta Gnutti e Cinzia Pollio

Al Liceo Carli 4 borse di studio per sostenere giovani meritevoli

**Donate dalla Gnutti Transfer spa
copriranno al 50% la retta
per tutto il percorso di studio**

Formazione / 1

Wilda Nervi

■ Il Liceo internazionale per l'impresa «Guido Carli» crede nell'orientamento permanente e nell'utilità per gli studenti di cambiare rotta, alla ricerca di maggiori opportunità, soprattutto dopo un anno di Covid. Per questa ragione quattro borse di studio verranno assegnate a fronte di un test di ammissione ai ragazzi più meritevoli, che potranno così seguire, con una retta coperta al 50% per l'intero percorso scolastico, un moderno iter di formazione con insegnamenti in inglese, didattica innovativa e uno stretto rapporto con il mondo dell'impresa. Le quattro

borse, che si aggiungono alle cinque assegnate lo scorso ottobre, sono offerte grazie al sostegno della Gnutti Transfer spa, azienda leader da oltre cinquant'anni nella produzione di macchine transfer per l'industria.

Per i ragazzi. «Ai ragazzi - ha osservato Loretta Forelli, presidente della Fondazione Aib - è stato chiesto molto durante questa crisi. Hanno fatto didattica digitale per molte settimane, privandosi dei contatti con i coetanei. Molti però non sono pienamente soddisfatti del percorso superiore intrapreso; si trovano in una scuola che non incontra appieno i loro bisogni e le loro ambizioni. Desiderano di più, aspirano a un contesto che valorizzi le loro potenzialità. È a loro che vogliamo dare una nuova opportunità».

«Al liceo Carli - ha ricorda-

to Cinzia Pollio, direttore della Fondazione Aib - abbiamo dato il massimo per limitare gli impatti della crisi sanitaria attivando la dad fin da subito e riportando in aula gli studenti tutte le volte e per la più ampia misura in cui, nel rispetto della legge, è stato possibile. Ma non è solo questa la differenza. Il Carli è impegnato quotidianamente per motivare, interessare, appassionare i giovani. Non è fortuito il forte aumento delle iscrizioni alle prime che il prossimo anno saranno ben tre». «Questa - ha ribadito il preside Andrea Bernesco - è da sempre la nostra mission: creare una scuola migliore, in grado di potenziare le capacità, aprire le menti, dare una formazione internazionale, stimolare le competenze trasversali». «Una scuola aperta e accessibile a tutti quei ragazzi che hanno le potenzialità per diventare leader del futuro, responsabili, preparati, aperti ed empatici. Questa la motivazione - ha sottolineato Benedetta Gnutti, manager Gnutti Transfer spa - che ci ha convinto a donare le borse di studio». //